



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



GAL Molise Verso il 2000

PIANO DI SVILUPPO LOCALE “Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale”

Approvato con Determinazione Dirigenziale Regione Molise n.1625 del 03/04/2017

BANDO PUBBLICO

AMBITO TEMATICO

Sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

Azione Specifica Leader

AZIONE 19.2.2

Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer)

Sommario

Articolo 1 - PREMESSA.....	3
Articolo 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	3
Articolo 3 - OBIETTIVI E FINALITA’	5
Articolo 4 - AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	5
Articolo 5 - SOGGETTI BENEFICIARI	5
Articolo 6 - REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	5
Articolo 7 - MODALITA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
Articolo 8 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
Articolo 9 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	10
Articolo 10 - LIMITAZIONI E VINCOLI.....	10
Articolo 11 - AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	11
Articolo 12 - CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	11
Articolo 13 - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	12
Articolo 14 - MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	12
Articolo 15 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE	13
Articolo 16 - CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI	13
Articolo 17 - DISPOSIZIONI GENERALI	13
APPENDICE – Criteri di selezione.....	15
ALLEGATI:.....	16
Allegato 1 - Piano di Sviluppo Aziendale - PSA	16
Allegato 2 - Dichiarazione.....	16
Allegato 3 - Dichiarazione «de minimis»	16

Articolo 1 - PREMESSA

Il presente bando attua l'azione 19.2.2 del PSL "Verso il bio territorio intelligente, ospitale e inclusivo" del GAL Molise Verso il 2000 - **Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer).**

L'Azione contribuisce:

- al fabbisogno specifico 4 del PSL: ovvero "favorire sinergie tra le diverse attività economiche, divulgare le prerogative del territorio, realizzare campagne di informazione sulle peculiarità delle produzioni dell'area, incentivare il consumo dei prodotti locali, rafforzare i nessi tra le attività economiche, il presidio ambientale e la tutela della biodiversità locale, con le istituzioni, con l'obiettivo di creare un modello di sviluppo integrato e multisettoriale";
- agli indicatori target di risultato della strategia del PSL: RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo; RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali; RA 3.5 Consolidamento delle imprese in ambito rurale e nascita di nuove imprese;
- alle FA (Focus Area) del PSR Molise 2014/2020: l'azione concorre alla FA 3A in quanto si prefigge di supportare gli investimenti che aggiungono valore ai prodotti e promuovono gli stessi nei mercati locali; alla FA 2A contribuendo a migliorare la competitività delle imprese;
- agli obiettivi trasversali del PSR: l'azione concorre all'obiettivo trasversale del PSR "innovazione". Un sistema economico vitale è caratterizzato dalla capacità delle imprese di innovare continuamente, processi, prodotti, strategie di mercato, per adattarsi/anticipare i cambiamenti del contesto;
- agli obiettivi e priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale: l'azione concorre agli obiettivi di stimolare la competitività del settore agricolo e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti lavoro. Inoltre l'azione contribuisce al perseguimento delle seguenti finalità dell'Unione: 1-a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base delle conoscenze nelle zone rurali; 2-a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; 3-a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali; 6-a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione; 6-b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Articolo 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando fa riferimento alla seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale:

Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- Regolamento (UE) n.1151/2012, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il

Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n.1307/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.

Regolamenti della Commissione:

- Regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- Regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (CE) N. 509/2006 del consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari.

Normativa Nazionale:

- Accordo di partenariato 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29/10/2014;
- Linee guida Mipaaf sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
- Codice degli appalti pubblici - D.lgs n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- Legge n.3 del 16 gennaio 2003 che stabilisce l'obbligatorietà del Codice Unico di Progetto (CUP) per gli investimenti pubblici;
- Legge del 13 agosto 2010 n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa Regionale

- P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise - Deliberazione n.218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del "Programma di sviluppo rurale P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4623 del 2 luglio 2015", nei termini di cui alla D.G.R. n.412 del 3 agosto 2015;
- Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e dei pagamenti misure ad investimento - approvate con Determinazione del Direttore di Area Seconda n.135 del 15/12/2015;
- Linee guida LEADER "Manuale per l'attuazione della Misura 19" - approvate con Determinazione del Direttore del IV Dipartimento n. 269 del 26/10/2017;
- Linee guida Misura 19 - Sottomisura 19.2 per l'attuazione e la gestione delle strategie di sviluppo locale. Approvate con Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 49 del 09/09/2019;
- PSL "Verso il bio Territorio Intelligente Inclusivo ed Ospitale" approvato con D.D. Regione Molise n.1625 del 03/04/2017 - Provvedimento di concessione D.D. n.4215 del 28.08.2017.

Articolo 3 - OBIETTIVI E FINALITA'

L'azione persegue l'obiettivo di sostenere, tramite aiuti agli investimenti, le micro, piccole e medie imprese (PMI) agricole e artigianali, che intendono effettuare investimenti finalizzati a migliorare le modalità di vendita dei prodotti.

L'azione sostiene interventi volti a realizzare investimenti materiali e immateriali al fine di dotare le aziende di strumentazioni utili a compiere attività commerciali di vendita e valorizzazione diretta dei prodotti agricoli e artigianali presso i consumatori finali.

Attraverso tale iniziativa si prevede di ottenere un rafforzamento dei mercati locali, ma soprattutto di potenziare le capacità delle imprese di rispondere alle nuove esigenze dei consumatori, nonché sostenere investimenti innovativi verso processi ed organizzazioni aziendali volte a rafforzare le capacità di vendita delle micro, piccole e medie imprese del territorio Leader di riferimento.

Articolo 4 - AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'azione si applica all'intero territorio leader del GAL Molise Verso il 2000, di seguito indicato.

Baranello	Civitacampomarano	Molise	San Giovanni in Galdo
Boiano	Colle d'Anchise	Monacilioni	San Giuliano del Sannio
Busso	Duronia	Montagano	San Massimo
Campobasso (solo c.da Santo Stefano)	Ferrazzano	Morrone del Sannio	San Polo Matese
Campolieto	Fossalto	Oratino	Santa Maria del Molise
Campochiaro	Gambatesa	Petrella Tifernina	Sant'Angelo Limosano
Campodipietra	Gildone	Pietracatella	Sant'Elia a Pianisi
Cantalupo nel Sannio	Guardiafiera	Pietracupa	Sepino
Casalciprano	Guardiaregia	Provvidenti	Spinete
Castelbottaccio	Jelsi	Riccia	Torella del Sannio
Castellino del Biferno	Limosano	Ripalimosani	Toro
Castelmauro	Lucito	Roccamandolfi	Trivento
Castropignano	Macchia Valfortore	Roccapiana	Tufara
Ceremaggiore	Matrice	Salcito	Vinchiaturro
Cercepiccola	Mirabello Sannitico	San Biase	

Articolo 5 - SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente avviso sono le micro, piccole e medie imprese (PMI) del sistema agricolo ed artigianale, in forma singola o associata, attive nel settore della trasformazione agroalimentare e/o nella produzione di manufatti artigianali legati all'economia e alla storia del territorio.

Articolo 6 - REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per accedere al presente bando devono sussistere i seguenti requisiti:

Requisiti del soggetto proponente

- essere iscritti al Registro Imprese della C.C.I.A.A.;
- essere soggetto affidabile (in applicazione del Regolamento (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, art.24 comma 2 lettera e) i soggetti inaffidabili sono coloro per i quali nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore);
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co.2 n.1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art.9, co.2, lettera c), del D. Lgs. n.231/2001 (in caso di società ed associazioni anche prive di personalità giuridica);
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di

concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (DURC);
- g) essere in regola in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- h) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- i) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt.5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- j) non trovarsi in condizioni di difficoltà (così come definite dall'art.2, punto (14) del Regolamento (UE) n.702/2014);
- k) non avere, in precedenza, usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.
- l) essere nelle condizioni di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento;

Pena l'esclusione, i soggetti beneficiari possono presentare una sola domanda a valere sul presente avviso, sia singolarmente che in rete con altre imprese.

Requisiti del progetto d'investimento

Le condizioni di ammissibilità per il presente avviso sono:

- l'investimento deve essere localizzato nell'ambito del territorio del GAL Molise Verso il 2000;
- il progetto deve essere rispondente agli obiettivi della Azione 19.2.2 del PSL "Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale";
- il rispetto delle normative comunitarie e nazionali di settore;
- raggiungere il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione;
- rispettare le condizioni previste dalla normativa "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- l'investimento deve essere finalizzato al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'impresa.

Ai fini dell'ammissibilità i beneficiari devono presentare un *Piano di Sviluppo Aziendale* (Allegato 1) che dovrà descrivere nel dettaglio:

1. l'impresa: dimensioni, attività svolte, strutture e capitali investiti, organizzazione del lavoro e numero di ULA coinvolte a tempo pieno, part-time e stagionali, i mercati di riferimento, i fabbisogni di cambiamento;
2. l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare ed i relativi obiettivi operativi;
3. gli investimenti da realizzare con relativo cronoprogramma;
4. il piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti con l'indicazione della componente di aiuto pubblico, della quota a carico del beneficiario e delle modalità di copertura della quota privata (prospetto Fonti e Impieghi);
5. l'eventuale adesione a schemi di qualità o biologici e la descrizione degli impegni assunti;
6. le eventuali sinergie o collaborazioni attivate (altre imprese, organizzazione di mercati locali, associazioni di consumatori, ecc.);
7. il business plan dettagliando costi, ricavi, mercati di riferimento e strategie di vendita, conto economico e stato patrimoniale conseguente agli investimenti.
8. il confronto tra situazione iniziale e situazione post investimento evidenziando le performance attese sia economiche e sia ambientali.

L'impegno del beneficiario è quello di realizzare nella loro interezza le azioni previste dal piano e di dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.

Articolo 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del "fascicolo aziendale" di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA) ed ai quali è stato conferito specifico mandato. Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

Il MUD è un modello telematico disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it) e contiene campi precompilati con informazioni provenienti dal fascicolo aziendale.

Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La domanda di aiuto, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dai punti seguenti del presente articolo, **dovrà essere presentata a mano o trasmessa per mezzo raccomandata a/r o tramite corriere** presso la sede operativa del GAL Molise Verso il 2000 - Via Monsignor Bologna,15 - 86100 Campobasso, **ed acquisita al protocollo del GAL entro i venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN.**

Saranno considerate **irricevibili** le domande, la cui documentazione cartacea perverrà oltre il termine dei venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN.

La documentazione, così come prevista nel presente bando, dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità**, in **busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura** e riportare sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a. per il richiedente nello spazio dedicato al mittente, bisogna indicare dati anagrafici quali nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, recapiti telefonici, indirizzo di posta elettronica certificata, codice fiscale/partita I.V.A;
- b. per il destinatario nello spazio dedicato al destinatario bisogna indicare l'indirizzo di destinazione come di seguito indicato: **"GAL Molise Verso il 2000 - Via Monsignor Bologna, 15 - 86100 Campobasso"**, le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare, con la seguente dizione: **"Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 19 - sottomisura 19.2 - Azione 19.2.2 "Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer)"** nonché il **numero e la data di protocollo del rilascio informatico** della domanda (codice a barre presente sulla domanda di aiuto).

La busta, contenente tutta la documentazione, dovrà essere accompagnata, da una **lettera di trasmissione** posta esternamente al plico recante:

- gli stessi riferimenti della intestazione della busta sigillata relativamente al richiedente, al destinatario e alle informazioni relative al bando;
- l'elenco completo degli allegati posti all'interno della busta;

La busta, al suo interno, dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) a pena di irricevibilità:
 - copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) corredata della ricevuta di avvenuto rilascio generata dal sistema SIAN;

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- b) a pena di inammissibilità:
- Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) sulla base del format allegato al presente avviso (Allegato 1);
 - visura camerale aggiornata (a non più di tre mesi);
 - copia del fascicolo aziendale;
 - per le società di capitali copia degli ultimi 2 bilanci approvati (ove disponibili) completi di ricevuta di avvenuto deposito (per le imprese di recente costituzione almeno un bilancio), per le imprese individuali e le società di persone le ultime 2 dichiarazioni dei redditi con ricevuta di trasmissione;
 - relazioni tecniche di riferimento alle soluzioni progettuali (ove ricorra in relazione all'intervento da realizzare);
 - elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (ove ricorra in relazione all'intervento da realizzare);
 - computo metrico estimativo dei lavori (ove ricorra in relazione all'intervento da realizzare);
 - analisi prezzi/preventivi: al fine di verificare la ragionevolezza della spesa proposta nella domanda di aiuto si deve ricorrere al confronto di almeno tre preventivi di spesa. Il beneficiario è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico - economici, viene ritenuto il più idoneo. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). È necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi per i quali non sia possibile ricorrere a più operatori economici non compresi in prezziari. Tale documentazione sarà acquisita dall'istruttore tecnico, in fase di istruttoria della domanda di sostegno ossia prima del provvedimento di concessione del contributo. In casi debitamente motivati, tale fase può essere espletata prima della liquidazione del contributo. In abbinamento al metodo basato sui tre preventivi, il soggetto proponente può avvalersi della consultazione di listini dei prezzi di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature nonché altre categorie di spesa.
 - documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, contratti di acquisto etc.;
 - dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, del possesso dei requisiti del soggetto proponente di cui all'art.6 (dalla lettera a alla lettera k - Allegato 2);
 - (ove ricorre) copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo di vincolo di non alienazione dei beni. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno cinque anni alla data di completamento dell'investimento e potrà essere presentato al GAL entro il termine massimo di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURM e, comunque, prima del provvedimento di concessione. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
 - (ove ricorre) autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
 - (ove ricorre) titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, CILA, valutazione ambientale, nullaosta, pareri ecc., per gli interventi che ne

- richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrologica e dei beni culturali. In alternativa la presentazione dei titoli abilitativi potrà avvenire entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative, oltre alla documentazione sopra indicata, è necessario produrre la deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - è stato approvato il progetto;
 - è stato incaricato il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - sono stati assunti gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
 - è stato assunto l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione espressa della fonte di finanziamento;
 - è stato dichiarato di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
 - è stato dichiarato di disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento almeno per un periodo di 5 anni;
 - è stato dichiarato di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
 - di riportare (solo per le cooperative) l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo e presentazione del certificato di revisione.
 - dichiarazione "de minimis", a valere sul presente bando (Allegato n. 3).
 - una copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata del recapito.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD così come per gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante. Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Il GAL Molise verso il 2000 può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Per quanto non espressamente indicato per la presentazione della domanda di aiuto si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento delle misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020, al manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020, delle Linee guida LEADER "Manuale per l'attuazione della Misura 19 e delle linee guida della misura 19 - Sottomisura 19.2 per l'attuazione e la gestione delle strategie di sviluppo locale.

Articolo 8 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La scadenza per la compilazione della domanda di aiuto è fissata al 20/12/2019.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURM.

Articolo 9 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- opere murarie ed assimilabili (in misura non superiore al 20% dell'investimento complessivo), relative alla ristrutturazione ed ammodernamento della sede operativa (sale/spazi espositivi per la vendita diretta e/o esposizione di prodotti) e all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di vendita;
- acquisto di macchinari, attrezzature, mobili e arredi per l'allestimento di piccoli punti vendita in azienda (vetrine espositive, arredi, attrezzature per la conservazione e la refrigerazione dei prodotti, ecc.);
- acquisto di mezzi e autoveicoli attrezzati per l'esposizione, la vendita e la degustazione in strada nonché l'acquisto di macchinari e attrezzature per l'allestimento di mezzi e autoveicoli attrezzati per l'esposizione, la vendita e la degustazione dei prodotti in strada;
- attrezzature per "box scheme" quale sistema di vendita in scatola dei prodotti aziendali;
- stand e relativi supporti per l'esposizione e la vendita diretta temporanea su spazi pubblici e privati.
- spese generali relativamente agli investimenti ammissibili come onorari di architetti, ingegneri, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 5% del totale delle spese ammissibili dell'intervento.

Gli investimenti e le relative spese ammissibili devono rispettare le disposizioni previste dall'articolo 65 del Reg. CE n. 1303/2013 "Ammissibilità" e dell'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.

Non sono ammissibili le spese per:

- impianti, attrezzature, arredi e macchinari usati;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti.

Sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.

L'I.V.A. non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

In relazione all'ammissibilità della spesa, per quanto non previsto nel presente bando, si rimanda alle disposizioni attuative vigenti.

Articolo 10 - LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare le norme in materia di igiene, inquinamento, sicurezza e ambiente.

Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso diverso.

Il richiedente al momento della presentazione della domanda deve assumere i seguenti impegni:

1. sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il piano di sviluppo aziendale presentato;
2. dare inizio all'attivazione del piano entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di accettazione del provvedimento di concessione. Il termine di avvio può essere prorogato, solo una volta e non oltre 30 giorni a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti;
3. concludere l'attuazione del piano di sviluppo aziendale entro 12 mesi dalla data di avvio (sia per gli interventi di carattere strutturale che per gli interventi che prevedono soltanto acquisto di beni). Il termine per la conclusione del piano di sviluppo aziendale (fine lavori - che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può, con motivazioni ritenute valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti essere prorogato per un periodo massimo di 3 mesi dalla data di fine lavori prevista;
4. mantenere la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto del piano di sviluppo aziendale per 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento della domanda di pagamento del saldo finale;
5. rispettare la normativa vigente in termini di appalti pubblici, ove ricorre il caso;
6. rispettare le disposizioni vigenti inerenti il divieto/cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;

7. rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità, come definite nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del P.S.R. Molise 2014-2020 e delle Linee Guida Leader "Manuale per l'attuazione della Misura 19".

Articolo 11 - AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto capitale con una intensità del **40%** della spesa ammessa fino ad un massimo di **euro 40.000,00** a beneficiario. La spesa massima ammissibile a contributo è di euro 100.000,00 IVA esclusa. Il richiedente può presentare un investimento maggiore assumendosi l'onere di finanziare con risorse proprie la parte di investimento non ammissibile a contributo.

Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- l'acconto (SAL) al raggiungimento di almeno il 40% dell'investimento;
- l'acconto (SAL) al raggiungimento di almeno il 70% dell'investimento;
- saldo, al completamento (100%) dell'investimento.

In conformità agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, può essere corrisposto un anticipo per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento ammesso a finanziamento ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia bancaria o polizza assicurativa di importo pari al 100% dell'anticipo chiesto in favore dell'Organismo Pagatore AGEA (OP).

In ogni caso, anche in presenza di anticipazione, con lo stato di avanzamento lavori potrà essere erogato un importo massimo pari al 90% del contributo ammesso.

È fatta salva la possibilità per il beneficiario di presentare solo il saldo finale.

Per investimenti d'importo totale inferiore o uguale ad euro 20.000,00 si fa luogo solo al SALDO finale, salvo la possibilità dell'anticipazione.

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento nella sua interezza, così come approvato dal GAL, pena la revoca del contributo (art.45 Reg. 1305/2013).

Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento "de minimis".

Al fine di verificare il rispetto del massimale "de minimis" ai sensi del Regolamento n.1407/2013, ogni impresa partecipante al raggruppamento è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione (Allegato 3) gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso alla data della domanda e nei due precedenti

Articolo 12 - CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri del P.S.R. Molise 2014-2020, del "Manuale per l'attuazione della Misura 19" e delle linee guida della misura 19 - Sottomisura 19.2 per l'attuazione e la gestione delle strategie di sviluppo locale.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 35 punti. Il punteggio massimo è 65.

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria da una commissione o da un istruttore incaricati della valutazione sulla base dei criteri di cui alla griglia di valutazione in APPENDICE.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità, l'istanza sarà giudicata ammissibile e sarà collocata in graduatoria in ragione del punteggio attribuito. In caso di parità di punteggio sarà preferito il beneficiario/amministratore con età inferiore.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'istanza sarà giudicata non ammissibile ed il GAL procederà alla comunicazione di preavviso di rigetto – a mezzo PEC – comunicando le motivazioni della non ammissibilità e richiedendo contestualmente la documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio (ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90) per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda.

Qualora l'istante non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine fissato dal

citato preavviso di rigetto ovvero non presenti, nello stesso termine perentorio, memorie difensive e/o documenti idonei, il GAL provvederà ad inviare – a mezzo PEC – il provvedimento di non ammissibilità della domanda di aiuto.

La graduatoria definitiva delle domande ammissibili sarà pubblicata sul sito web del GAL, all'indirizzo www.moliseversoil2000.it e notificata a ciascun beneficiario a mezzo PEC, con indicazione di quelle utilmente collocate ai fini della concessione degli aiuti e di quelle non ammissibili.

Il GAL, in caso di rinunce, revoche o economie relative ai contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e non finanziate per carenza di risorse, previa autorizzazione del CdA e dall'Autorità di gestione.

Articolo 13 - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria di contributo pubblico del presente avviso è pari ad **euro 200.000,00 (duecentomila/00)**.

Articolo 14 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I beneficiari per l'erogazione dei SAL e del SALDO, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il termine di realizzazione assegnato, devono presentare domanda di pagamento e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per la quale si richiede il rimborso.

I macchinari, gli impianti e le attrezzature per i quali si richiede l'erogazione del SAL/SALDO, alla data della richiesta di erogazione, devono essere acquistati e presenti presso la sede operativa interessata all'intervento, ad eccezione (in caso di SAL) di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto.

Le domande di pagamento vanno presentate esclusivamente presso il Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le procedure fornite dall'organismo pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020 (link <http://psr.regione.molise.it/node/232>).

Per la rendicontazione della spesa (SAL/Saldo) il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- giustificativi di spesa (copia delle fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalenti). Le fatture elettroniche dovranno riportare la seguente dicitura obbligatoria, pena il mancato riconoscimento della spesa: *Fattura oggetto di rendicontazione nell'ambito dell'azione 19.2.2 del PSL "Verso il Bio Territorio intelligente, inclusivo ed ospitale - Determinazione di concessione n. __ del __"*;
- dichiarazione liberatoria del fornitore di beni/servizi corredata dal documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
- giustificativi di pagamento (ricevuta del bonifico bancario, quietanza di F24, copia dell'assegno, etc.);
- estratto conto con evidenziazione degli addebiti di cui alle singole spese di investimento;
- quadro riassuntivo delle spese e dei pagamenti effettuati.
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- certificati di conformità dei macchinari/impianti acquistati;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati e dei particolari costruttivi dei beni;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori (ove previsto);
- relazione finale, con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato.

Pertanto, l'istruttoria della domanda di pagamento verrà svolta verificando:

- la corrispondenza della spesa sostenuta con quella ammessa in domanda di sostegno;
- la corrispondenza del progetto realizzato con quanto approvato in sede di ammissibilità.

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere presentata entro il termine di realizzazione assegnato. Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020, delle Linee Guida Leader "Manuale per l'attuazione della Misura 19 e delle linee guida della misura 19 - Sottomisura 19.2 per l'attuazione e la gestione delle strategie di sviluppo locale.

Articolo 15 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene alla procedura per la gestione delle domande di aiuto si rinvia al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento delle misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020, delle linee guida LEADER "Manuale per l'attuazione della Misura 19" con le quali sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento e alla gestione delle domande di aiuto e delle linee guida della misura 19 - Sottomisura 19.2 per l'attuazione e la gestione delle strategie di sviluppo locale.

Articolo 16 - CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e le sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020, del "Manuale per l'attuazione della Misura 19" e delle linee guida della misura 19 - Sottomisura 19.2 per l'attuazione e la gestione delle strategie di sviluppo locale.

Articolo 17 - DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 e nelle Linee Guida Leader "Manuale per l'attuazione della Misura 19".

Le disposizioni previste dal presente avviso possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte del GAL Molise Verso il 2000 e/o dall'Autorità di gestione, senza che possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti del GAL Molise Verso il 2000, dell'Amministrazione regionale, dell'OP Agea e della Commissione europea.

La delega da parte del richiedente o del legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA.

Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda di aiuto, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione per iscritto al Responsabile del procedimento (anche a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato e dalla quale si denoti con certezza la data e l'ora del malfunzionamento (ad esempio screenshot dell'intera schermata). Il GAL Molise Verso il 2000, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.

Nel caso in cui l'anomalia sia tale da non consentire la risoluzione immediata della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile al seguente link <https://psr.regione.molise.it/node/187> e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via PEC all'indirizzo moliseversoil2000@legalmail.it con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.

Tutti i documenti che riguardano il presente bando sono disponibili sul sito istituzionale del GAL Molise verso il 2000 nell'area tematica bandi ed avvisi pubblici www.moliseversoil2000.it.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito del GAL Molise Verso il 2000, nell'area tematica bandi e avvisi pubblici, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i

chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: info@moliseversoil2000.it. Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

Tutela della privacy - Regolamento UE 2016/679. Si informano i richiedenti che, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation), i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e scopi istituzionali.

Il titolare del trattamento è il GAL Molise verso il 2000 scrl con sede operativa in Via Monsignor Bologna 15 - Campobasso.

Il responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Eleonora Galante.

APPENDICE – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio		Punteggio attribuito	Punteggio massimo
A) Localizzazione degli interventi	A1)	Aree Natura 2000 o HVN	5	5
B) Caratteristiche aziendali	B1)	Domande presentate in forma singola o associata da giovani imprenditori	5	10
	B2)	Adesione a schemi di qualità certificata riconosciuti e/o biologici	5	
C) Innovazione e qualità della proposta progettuale	C1)	Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del Piano di Sviluppo Aziendale	5	25
	C2)	Introduzione di nuove tecnologie	5	
	C3)	Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo	5	
	C4)	Investimenti volti alla riduzione dei costi	5	
	C5)	Investimenti per la riduzione delle emissioni e/o per il risparmio energetico	5	
D) Presenza di innovazione negli investimenti	D1)	Innovazioni del prodotto e/o del processo	10	20
	D2)	Innovazioni nel marketing e nella commercializzazione dei prodotti	10	
E) Progetto collettivo	E1)	Progetti collettivi che prevedono la cooperazione tra più operatori anche di diversi settori e reti di imprese	5	5

Definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi

A) Localizzazione degli interventi	<i>Il punteggio sarà attribuito considerando la localizzazione dell'intervento nell'area natura 2000 o HVN (Boschi ad alto fusto)</i>
B) Caratteristiche aziendali	<i>Per giovani imprenditori si intende, in ragione delle differenti tipologie di natura societaria:</i> <ul style="list-style-type: none"> - imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti; - società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti; - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti per almeno i 2/3.
	<i>Il punteggio sarà attribuito in presenza di Adesione a schemi di qualità certificata riconosciuti. Gli schemi di qualità certificata riconosciuti sono quelli previsti all'articolo 16, paragrafo 1 lettera a) del regolamento UE 1305/13: - Olio extra vergine di oliva "Molise" (DOP); - Salamini italiani alla cacciatora (DOP); - Caciocavallo Silano (DOP); - Vitellone Bianco dell'Appennino (IGP); - Vini DOC, DOCG e IGT la cui zona di produzione ricade all'interno della regione Molise ed iscritti nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg.(UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio; - Le produzioni ottenute da agricoltura biologica secondo il regolamento CE 834/2007.</i>

C) Innovazione e qualità della proposta progettuale	<p><i>Valutazione della qualità della proposta progettuale sulla base delle informazioni ricavate dal Piano di Sviluppo Aziendale</i></p> <p><i>Insufficiente = punti 0</i></p> <p><i>Sufficiente = punti 3</i></p> <p><i>Elevato = punti 5</i></p>
	<p><i>Il punteggio sarà attribuito solo se il Piano di Sviluppo Aziendale prevede investimenti di entità significativa (che incidano almeno per il 20% sugli importi degli investimenti complessivi) riferiti ad acquisizione di tecnologie non presenti in azienda e di nuova generazione (presenza sul mercato da meno di due anni dalla data di pubblicazione del bando).</i></p>
	<p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della quantificazione dell'indicatore in esame (ROI) presente nel business plan, ovvero in presenza di una previsione all'anno a regime di un ROI di importo superiore al ROI dell'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto.</i></p>
	<p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni contenute nella relazione descrittiva del business plan.</i></p>
	<p><i>Il punteggio sarà attribuito solo se il Piano di sviluppo aziendale prevede investimenti di entità significativa (che incidano almeno per il 10% sugli importi degli investimenti complessivi) volti alla riduzione delle emissioni ed al risparmio energetico.</i></p>
D) Presenza di innovazione negli investimenti	<p><i>Il concetto di innovazione del presente bando fa riferimento al documento della Commissione "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" per il periodo di programmazione 2014-2020.</i></p> <p><i>Innovazioni del prodotto e/o del processo: l'innovazione è intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica. Essa può essere di tipo tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica.</i></p> <p><i>Innovazioni del marketing e nella commercializzazione dei prodotti: L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi (esempio informazione al consumatore su educazione alimentare, informazione presso il punto vendita, informazione su mezzi di comunicazione).</i></p>
E) Progetto collettivo	<p><i>Il punteggio sarà attribuito in presenza di progetti collettivi che prevedono la cooperazione tra più operatori anche di diversi settori e reti di imprese</i></p>

ALLEGATI:

Allegato 1 - Piano di Sviluppo Aziendale - PSA

Allegato 2 - Dichiarazione

Allegato 3 - Dichiarazione «de minimis»